

(I lavori proseguono alle ore 14.23 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 770 presentata da Disabato, inerente a *"Misure economiche a sostegno delle attività commerciali artigianali adiacenti al cantiere di corso Grosseto"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 770.
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.

Con il question time non raccontiamo nulla di nuovo all'Assessora, perché abbiamo affrontato la questione già in diverse situazioni, anche proponendo degli emendamenti al bilancio. Eppure ci ritroviamo qui a sollecitare un intervento da parte della Regione nei confronti di quei Comuni dove ci sono intere zone compromesse dal perdurare di cantieri di lunga durata.

Porto l'esempio di corso Grosseto, che ormai va avanti da diversi anni. Potrei citarne tantissimi, non soltanto nel Comune di Torino, ma in tutta la Regione. Parliamo di questo, ma parliamo anche della linea 1 della metropolitana e anche della riqualificazione di via Nizza; come questi, ce ne sono tanti altri. Il problema qual è? Che stiamo affrontando questo tema anche perché l'emergenza pandemica ha inciso in modo negativo sulle attività economiche, in particolar modo quelle commerciali e artigiane della città.

I Comuni cercano, in qualche modo, di mettere in atto sgravi e finanziamenti nei confronti di quelle attività fortemente danneggiate non soltanto dai cantieri, ma ormai anche da una crisi che, senza eguali, si sta abbattendo sull'economia del Paese. Il Comune di Torino, ad esempio, nella nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione del periodo 2020-2022, ha previsto delle agevolazioni TARI, CIMP e COSAP a favore delle attività insediate nelle zone della città nelle quali si svolgono i lavori di pubblica utilità, subendo notevoli disagi a causa dell'allestimento del cantiere per una durata superiore di sei mesi.

Noi abbiamo deciso di sollecitare, pur avendo già portato la problematica all'attenzione dell'Assessorato, a fronte degli ultimi movimenti che sono stati fatti sempre nell'ottica del cantiere di corso Grosseto. Non essendo un cantiere statico, ma che si evolve ed è in movimento, ha portato alla chiusura di diverse vie.

Penso addirittura a via Stradella, dove l'accesso ai pedoni da un lato è completamente bloccato e la viabilità è a senso unico. Però il problema è che il perdurare di questi cantieri sta rischiando di portare alla morte un'intera zona, perché non è soltanto la zona interessata dal cantiere a subire questo declino, ma anche tutte le aree adiacenti. È chiaro che se i cittadini prima percorrevano quella via, quel corso o quella strada e adesso non la percorrono più, proprio perché i disagi perdurano nel tempo e rischiano di rimanere bloccati nel traffico, tutta l'economia di quella zona va a risentirne.

È per questo che chiediamo alla Regione, com'è stato fatto anche in passato, di trovare le risorse per andare incontro a queste situazioni. Parliamo di Torino, parliamo dei cantieri e parliamo anche di Collegno.

Anche Collegno si è adoperata per prevedere questi sgravi alle attività presenti nel Comune per la metropolitana, però pensiamo anche che tutto quest'aggravio non debba pesare soltanto nei confronti dei Comuni che, bene o male, quello sforzo lo fanno. Ci sono dei cantieri che sono proprio d'interesse regionale, come quello del cavalcavia di corso Grosseto, che è durato per anni, così come quello del grattacielo della Regione, che addirittura arreca problemi proprio ai residenti. Tra l'altro, ci sono dei membri della Giunta che avevano affrontato la questione e che addirittura chiedevano dei risarcimenti nei confronti dei residenti.

Ci rendiamo conto che sarebbe un intervento fuori portata per la Regione, però lo chiediamo almeno nei confronti delle attività economiche, commerciali e artigiane di quelle zone che hanno subito un forte declino in questi anni, che hanno subito gli effetti di una pandemia e che rischiano di non godere degli effetti positivi di quei cantieri, che è vero che porteranno sicuramente economia e sviluppo dopo la riapertura e la messa a disposizione della comunità, ma tante di quelle attività rischiano di non vedere la luce dopo il termine del cantiere.

Pertanto chiediamo, per l'ennesima volta, se la Giunta regionale abbia intenzione di predisporre misure economiche a sostegno degli esercizi commerciali e artigianali presenti nei pressi del cantiere di corso Grosseto. A questo punto, rivolgo un appello all'Assessore di fare una bella ricognizione a livello regionale, per cercare di fronteggiare quanto più possibile tutte le situazioni di disagio per tutte le attività nella Regione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Poggio, che ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, *Assessore al commercio*

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Consiglieria Di Sabato, perché ha toccato un tema che considero molto importante, soprattutto in un momento di grande difficoltà per le attività economiche, commerciali e artigiane, particolarmente delle città e, in generale, per quelle attività che hanno un ruolo importante nel tessuto urbano stesso.

Negli anni passati era stata rivolta una particolare attenzione - è vero - alle imprese commerciali e artigiane danneggiate da opere di cantierizzazione viaria in ambito urbano. C'era stata una delibera regionale dell'11 novembre del 2002, poi aggiornata e riformulata nel 2010, dove l'Amministrazione regionale aveva istituito, proprio nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, una specifica sezione denominata "emergenze", che aveva propria dotazione finanziaria e un apposito programma d'interventi.

Ovviamente, i beneficiari degli interventi erano, come lei ha già indicato, microimprese commerciali o artigiane con sedi operative in Piemonte, localizzate in quelle aree disagiate a causa d'interventi rilevanti per la riqualificazione, soprattutto strutturale, urbana e viaria, che compromettevano la normale accessibilità per un periodo superiore a sei mesi, per i quali il Comune aveva presentato agli Assessorati regionali competenti un apposito piano d'intervento.

Questa sezione ha avuto un'importanza notevole nel sostenere le imprese sofferenti a seguito di lavori di trasformazione urbana delle città, ed è un'esperienza che non voglio sottovalutare.

Pertanto, ribadisco che la Giunta regionale, compatibilmente con le risorse che saranno rese disponibili a seguito dell'assestamento di bilancio, come avevo già evidenziato durante i lavori di approvazione del bilancio 2021-2022-2023, intende prevedere risorse puntuali e specifiche per sostenere le attività commerciali e artigianali danneggiate dal perdurare di cantierizzazione urbana di lunga durata.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo e congediamo l'Assessore Vittoria Poggio.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Grazie a tutti e tutte.

Alle ore 15.30, dopo il quarto d'ora di areazione, il Presidente riaprirà la seduta del Consiglio regionale.

Buona salute a tutti.

(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.39)